

ATTENZIONE!!!

Ricordiamoci che c'è il cambio dell'ora

(lancette un'ora avanti)

PROSEGUE LA CATECHESI FAMILIARE



RiparTiAmo

ADORAZIONI EUCHARISTICHE NEL TEMPO DI QUARESIMA.

a **S. MARIA, GIOVEDÌ 31 MARZO,**

ore 20 S. Messa a seguire adorazione.

VENERDÌ 1° APRILE, VIA CRUCIS ORE 15 E 20,30

Domenica 3 aprile

BANCARELLA DI BENEFICENZA A FAVORE DELLA
SCUOLA MATERNA

E...state con noi

Mercoledì 27 aprile

PRIMO INCONTRO DI FORMAZIONE

PER ANIMATORI DELL'ESTATE.

Locandina in fondo alla Chiesa

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 26 ore 19.00:

DOMENICA 27 marzo, IV^a di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:

PASETTO GIUSEPPE E MARIA - SPIMPOLO REMIGIO - ALDEGHERI
LUIGI E PERUZZI AMALIA - CASTELLANI LAMBERTA E LIVIO - MENE-
GHELLI LUIGIANNIA - PAVANI IGNAZIO E ASFENE - PAVAN MARIA E
FAM. BISSOLO

MARTEDÌ 29 ore 15.00: PONTELLI IMERIO

GIOVEDÌ 31 ore 20.00: STORTI GINO (Anniv.)

VENERDÌ 1° aprile ore 08.30: VICENZI FRANCA E UGOLINI LUIGI

**SABATO 2 ore 19.00: MARCOLUNGO LUIGI E BELLIGOLI EMMA -
MARCOLUNGO BRUNA E OLIBONI IMERIO - SUOR BEATRICE MARIA
MARCOLUNGO**

DOMENICA 3 aprile, V^a di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:

MENEGHELLI LUIGIANNIA - PAVANI GIULIO E CARLA - STORTI GINO

Santa Maria di Zevio



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

Domenica 27 marzo 2022

Vangelo di Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».



ATTENZIONE!!!

Ricordiamoci che c'è il cambio dell'ora

(lancette un'ora avanti)

PROSEGUE LA CATECHESI FAMILIARE



RiparTiAmo

ADORAZIONI EUCARISTICHE NEL TEMPO DI QUARESIMA.

a **S. MARIA, GIOVEDÌ 31 MARZO,**

ore 20 S. Messa a seguire adorazione.

VENERDÌ 1° APRILE, VIA CRUCIS ORE 15 E 20,30

Domenica 3 aprile

BANCARELLA DI BENEFICENZA A FAVORE DELLA
SCUOLA MATERNA

E...state con noi

Mercoledì 27 aprile

PRIMO INCONTRO DI FORMAZIONE

PER ANIMATORI DELL'ESTATE.

Locandina in fondo alla Chiesa

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 26 ore 19.00:

DOMENICA 27 marzo, IV^a di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:

PASETTO GIUSEPPE E MARIA - SPIMPOLO REMIGIO - ALDEGHERI
LUIGI E PERUZZI AMALIA - CASTELLANI LAMBERTA E LIVIO - MENE-
GHELLI LUIGIANNNA - PAVANI IGNAZIO E ASFENE - PAVAN MARIA E
FAM. BISSOLO

MARTEDÌ 29 ore 15.00: PONTELLI IMERIO

GIOVEDÌ 31 ore 20.00: STORTI GINO (Anniv.)

VENERDÌ 1° aprile ore 08.30: VICENZI FRANCA E UGOLINI LUIGI

**SABATO 2 ore 19.00: MARCOLUNGO LUIGI E BELLIGOLI EMMA -
MARCOLUNGO BRUNA E OLIBONI IMERIO - SUOR BEATRICE MARIA
MARCOLUNGO**

DOMENICA 3 aprile, V^a di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:

MENEGHELLI LUIGIANNNA - PAVANI GIULIO E CARLA - STORTI GINO



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

Domenica 27 marzo 2022

Vangelo di Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

